

# LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

**Da Roma e Lazio con l'Unitalsi da Maria a Lourdes**

a pagina 3



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

## In pensione anticipata Si può fare la domanda

Lasciare l'attività lavorativa per andare in pensione è sempre stato un momento importante e delicato nella vita delle persone. Negli si sono susseguite norme per regolare la materia. Fra queste vi è la così detta pensione anticipata per quota 100 e quota 102. Si tratta di una prestazione economica erogata dall'Inps, ai lavoratori dipendenti e autonomi che hanno raggiunto quota 100 entro il 31 dicembre 2021 con un minimo 62 anni di età anagrafica e 38 anni di contributi o che maturano entro il 31 dicembre 2022 quota 102 con un minimo 64 anni di età anagrafica e 38 anni di contributi. Ricordiamo che quota 102 è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2022 per andare in pensione a 64 anni d'età e 38 di contributi e scadrà il 31 dicembre 2022. Una volta maturati i requisiti di quota 100 o 102, è possibile accedere alla pensione anticipata anche successivamente, questo è quanto ad oggi prevede la norma. Per ottenere la pensione anticipata per quota 100 o quota 102 è necessario inviare la domanda in via telematica all'Inps. Per verificare la propria posizione pensionistica è sempre possibile farlo tramite le strutture del patronato. AcI Terra invita le lavoratrici e i lavoratori a considerare tale passaggio previdenziale.  
**Nicola Tavoletta,**  
presidente nazionale di AcI Terra

## L'editoriale

**Nel riscoprire la Parola di Dio si può ascoltare il grido della Terra**

DI MARIANO SALPINONE

**M**ercoledì scorso splendeva ancora sul Lazio la luna piena, quella luna che ha accompagnato e quasi benedetto il saluto di Giovanni XXIII la sera dell'inizio del Concilio, ben sessant'anni fa. Un'immagine che rappresenta la forza e la pacatezza con cui la Chiesa rinnovava la sua missione ed iniziava una nuova fase della sua storia. Il giorno dopo vedevo sul treno una signora piegata sul suo smartphone, freneticamente immobilizzata dal giochetto di carte che l'ha estraniata fino alla fine del viaggio. La luna che illumina la notte e favorisce l'incontro ed il dialogo intimo, fa realmente da contraltare a quella frenesia che sempre più spesso oggi muove noi battezzati. La frenesia ci rende profeti di sventura, disperde le energie e ci lascia vuoti, sfiduciati e rassegnati ai dinamismi odierni. Ebbene la Missione ci libera dalla frenesia! L'opposto della frenesia non è la tranquillità che taluni citano per giustificare l'immobilismo missionario o l'impossibilità di inviare laici e consacrati in missione; il suo opposto è l'abbondanza con cui donare la nostra vita nel pieno della notte del mondo, proprio come una luna che risplende. La frenesia porta agli estremismi mentre la Missione riconcilia ed unisce la fede alla carità: infatti se questa ci spinge a fermarci e piegarci verso il prossimo, la fede ci dona la prospettiva di un orizzonte che parte dai confini della terra. Una carità senza fede si chiude alla missione mentre una fede senza carità fa della missione solo un proclama. Prendersi tempo e tornare al racconto della *Missio ad Gentes* allenta la frenesia ed ci fa affacciare sul mondo guardandolo a partire dalle sue periferie: in questo sguardo riparte ancor oggi il Concilio e si rinnova la Chiesa. Ecco perché ritorna il Mese Missionario, ecco perché abbiamo avuto bisogno del Festival della Missione (cfr Canale Youtube): non è il ricordo o l'incontro dei "reduci di guerra", ma il costruire insieme uno sguardo ecclesiale frutto di diverse prospettive, soprattutto di quelle che rendono meglio ragione delle periferie della terra. La *Missio ad Gentes* non è qualcos'altro da fare o per cui spendere e spenderci; abbiamo bisogno di "Aprire il libro della Missione" per liberarci dalla frenesia e vivere il pieno della Eucaristia così da essere Chiesa, luna che splende nelle tenebre, qui ed ora, abbracciando i confini della terra.  
*\* incaricato Commissione missionaria regionale*

Tante le iniziative proposte dalle diocesi del Lazio per la Giornata missionaria mondiale



(Romano Siciliani)

## Anagni, un libro sul dialogo tra cristiani e musulmani

**L**a presentazione del recente volume, edito da Aracne, "A Call to Dialogue. Christians in dialogue with Muslims" sarà l'occasione per una giornata di studio promossa dall'Istituto Teologico Leoniano di Anagni. L'iniziativa formativa, prevista nel pomeriggio di martedì 18 ottobre, avrà come tema "Promuovere la fratellanza umana. Cristiani in dialogo con i musulmani". Porteranno il loro contributo gli autori, il prof. Ambrogio Bongiovanni e padre Victor Edwin sj Edwin, rispettivamente direttore del Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università

Gregoriana di Roma e docente del Vidyaajoti College of Theology di Delhi, in India. I lavori - moderati dalla prof.ssa Mariangela Petricola - prenderanno avvio alle 15:30, con i saluti del prof. Pasquale Bua, direttore dell'Istituto Teologico di Anagni. Per il personale docente di ogni ordine e grado della regione Lazio l'Ufficio scolastico regionale ha concesso l'esonero dal servizio (dalle 15.30 alle 17.30). Il programma del pomeriggio di studi è disponibile sul sito internet del Pontificio Seminario Leoniano, digitando l'indirizzo <https://istituto.leoniano.it>. (Ro.Cec.)

# Testimoni dell'incontro ai confini del mondo

DI GIOVANNI SALSANO

«**D**i me sarete testimoni». Non è solo il tema scelto per celebrare la Giornata missionaria mondiale di quest'anno, ma è anche la consapevolezza che guida il cammino missionario in uscita verso l'altro, vicino o distante. Cammino che vede impegnate tutte le diocesi del Lazio e che trova - nelle iniziative riguardanti la Giornata - un momento di incontro e preghiera e un'occasione di slancio e formazione. «Come commissione regionale - spiega don Mariano Salpinone, incaricato della commissione regionale del Lazio per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese - abbiamo condiviso la formulazione di un percorso di formazione missionaria e stiamo pian piano procedendo a dargli corpo, con i vini dell'importanza e della necessità della formazione per rilanciare i gruppi missionari». E occasioni di incontro e preghiera sono previsti su tutto il territorio regionale. Nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, l'équipe del centro diocesano missionario ha organizzato veglie di preghiera, rosari missionari, adorazioni e testimonianze di missionari, secondo un calendario disponibile sul sito [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it). Nella diocesi di Porto Santa Rufina, la veglia missionaria è in calendario sabato prossimo dalle 20 presso la nuova Chiesa dei Santi Mario, Marta e figli, con il rito dell'accoglienza dei nuovi sacerdoti che nel corso di quest'ultimo anno hanno iniziato il proprio servizio pastorale nella diocesi. Ad Anagni, tutte le parrocchie hanno scelto di vivere in sintonia e in sinodalità questo evento con un percorso che, in diverse tappe, attraversa tutto il mese: dall'animazione liturgica delle Messe domenicali, dalla catechesi alla "Festa del ciao" dell'Azione cattolica, dagli stand di sensibilizzazione e raccolta fondi, in alcuni punti della città, alla festa missionaria conclusiva. Il centro giovanile Frassati di Anagni ha organizzato "Un pallone per la missione", torneo di calcetto e pallavolo per i ragazzi delle parrocchie cittadine, dal 17 al 31 ottobre. La quota di iscrizione verrà interamente devoluta alle Pontificie opere missionarie. Si aggiunge anche il ricordo di don Giuseppe Ghirelli, mancato di recente, missionario fi-

dei donum in Etiopia e per molti anni direttore dell'ufficio Missionario diocesano. La veglia diocesana, inoltre, si terrà venerdì prossimo alle 21 presso la parrocchia Santa Teresa a Fregene. Nello stesso giorno, si terrà la veglia diocesana anche a Rieti, nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo. Nella diocesi di Latina, invece, proseguono le Adorazioni eucaristiche nelle foranie: dopo essere state celebrate a Priverno e Latina, l'iniziativa prosegue nella forania di Cisterna, giovedì prossimo nella parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo alle 18:30, a Sezze nella parrocchia San Francesco Saverio, lunedì 24 ottobre alle 19, e nella forania di Terracina, nella parrocchia Santi Damiano e Cosma il 28 ottobre alle 18:30. Qui ogni comunità parrocchiale è chiamata a vivere secondo le sue sensibilità l'animazione e la preghiera missionaria, accompagnata da un'edizione "speciale" di monastero invisibile in collaborazione con l'ufficio della Pastorale giovanile e vocazionale. Nella diocesi di Albano, la veglia missionaria sarà celebrata domenica prossima alle 19:30 nella chiesa di San Bonifacio, a Pomezia presieduta da monsignor Pietro Massari, direttore dell'ufficio Missionario della diocesi di Albano e don Marco Cimini, parroco di San Bonifacio; durante la celebrazione 15 giovani costruttori per l'umanità riceveranno il mandato per il viaggio missionario nella diocesi di Makeni, in Sierra Leone. A Civitavecchia, il vescovo Gianrico Ruzza presiederà la veglia nella chiesa di San Giuseppe a Campo dell'oro venerdì prossimo alle 20:30, mentre nella diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo è stato rivolto a tutti i sacerdoti l'invito a recitare prima della Messa il rosario missionario. Qui, venerdì alle 21 il vescovo Gerardo Antonazzo presiederà la veglia sul tema "Vite che parlano", nella chiesa di Santa Barbara a Fontana Liri. Stesso tema scelto a Gaeta, dove la veglia sarà venerdì prossimo alle 19:30 nel santuario della Madonna del Piano Ausonia, a cura degli uffici di Pastorale missionaria, giovanile e vocazionale. Momenti di preghiera e testimonianza missionaria sono stati organizzati anche dall'équipe missionaria diocesana di Sabina-Poggio Mirteto e dal Centro missionario diocesano di Tivoli e di Palestrina.

*In calendario veglie e testimonianze Formulate un percorso formativo per rilanciare i gruppi missionari in regione*

## La qualità dell'aria serve alla vita

**P**er garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei territori e incentivare un nuovo modello di sviluppo sostenibile, il Consiglio regionale del Lazio ha approvato il Piano di risanamento della qualità dell'aria, che prevede uno stanziamento fino a 3,4 miliardi di euro complessivi e 42 azioni per tre settori d'intervento. «Si tratta - ha spiegato Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio - di un provvedimento che, coniugando misure dirette, per complessivi 281,5 milioni, con misure indirette, arriva a mettere in campo fino a circa 3,4 miliardi complessivi, tra



Previsti 42 interventi e fondi per 3,4 miliardi tra risorse regionali, nazionali, europee e del Pnrr fino al 2034

risorse regionali, nazionali, fondi europei e del Pnrr, dal 2022 fino al 2034. I tre principali settori d'intervento individuati sono: mobilità sostenibile e trasporto, pubblico e privato, economia circolare ed energia, agricoltura e zootecnia». Tra gli interventi finanziati, ci sono la realizzazione di infrastrutture per il rifornimento di carburanti alternativi e la ricarica di veicoli elettrici, piste ciclabili, incentivi per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e dei processi produttivi agricoli, fino alla sostituzione delle caldaie a biomassa.  
**Giovanni Salsano**

NELLE DIOCESI			
<p>◆ <b>ALBANO</b> <b>L'AMMISSIONE AGLI ORDINI</b> a pagina 5</p>	<p>◆ <b>ANAGNI</b> <b>PER COMUNITÀ PIÙ VIVE</b> a pagina 6</p>	<p>◆ <b>CIVITA C.</b> <b>LA CERIMONIA DEL MANDATO</b> a pagina 7</p>	<p>◆ <b>FROSINONE</b> <b>IN CAMMINO PER LA PACE</b> a pagina 8</p>
<p>◆ <b>GAETA</b> <b>OTTOBRE, MESE MISSIONARIO</b> a pagina 9</p>	<p>◆ <b>LATINA</b> <b>NUOVE REGOLE PER LA COMUNIONE</b> a pagina 10</p>	<p>◆ <b>RIETI</b> <b>IL FESTIVAL FRANCESCANO</b> a pagina 11</p>	<p>Villa Adriana a Tivoli (foto di Romano Siciliani)</p>
<p>◆ <b>PORTO S. RUFINA</b> <b>REALIZZARE IL BENE COMUNE</b> a pagina 12</p>	<p>◆ <b>CIVITAVECCHIA</b> <b>UNA PAROLA CHE È VITA</b> a pagina 13</p>	<p>◆ <b>SORA</b> <b>ESSERE OGGI CHIESA VIVA</b> a pagina 14</p>	

SICCITÀ

**Dichiarato lo stato di calamità in tutte le province del Lazio**

Caldo e assenza di piogge, oltre ad aver caratterizzato la fine della primavera e tutta l'estate scorsa, hanno provocato danni e perdite gravi al settore agricolo in tutta la regione: acqua razionata, diminuzione della produzione, difficoltà nei raccolti, aumento dei prezzi. Per questo, la Regione Lazio ha deliberato la dichiarazione di stato di calamità per le avversità legate alla siccità verificatasi dal mese di maggio nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo e i conseguenti danni per le aziende agricole dovuti alle perdite nelle loro produzioni.

Lo ha comunicato in una nota l'assessora all'Agricoltura, foreste, promozione della filiera e della cultura del cibo, pari opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati. «Parliamo - ha riferito Onorati - di danni valutati per un importo complessivo di quasi 600mila euro nelle cinque province del Lazio. Il nostro impegno, in attesa che il Ministero ci assegni la quota di riparto, sarà quello di bat-

terci affinché nel fondo di solidarietà 102/2004 siano garantite risorse idonee a sostenere le imprese del nostro settore».

La palla, dunque, passa al Ministero che dovrà indicare quanto spetta alle Regioni per permettere alle attività danneggiate di ottenere un indennizzo: «In questo senso - aggiunge l'assessora - appena avremo comunicazione della quota di riparto ci attiveremo subito per consentire alle Aree decentrate agricoltura di raccogliere ed istruire le domande di indennizzo che saranno presentate dalle nostre aziende». Già lo scorso 22 giugno il presidente della Regione, Nicola Zingaretti aveva firmato un decreto di proclamazione, fino al 30 novembre, dello stato di calamità naturale "a causa della grave crisi idrica determinatasi per l'assenza di precipitazioni meteorologiche ed in conseguenza della generalizzata difficoltà di approvvigionamento idrico da parte dei Comuni", sottolineando come per la gestione dell'emergenza idrica e per il sostegno alle popolazioni e alle attività produttive fossero indispensabili misure di natura straordinaria ed emergenziale. (G.Sal.)

# Un piano per il rinnovo dei frantoi

La Commissione europea ha approvato, ai sensi della normativa dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, un piano italiano da 100 milioni di euro a sostegno della modernizzazione dei frantoi. Il piano sarà finanziato tramite il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a seguito della valutazione positiva della Commissione del Pnrr e la sua adozione da parte del Consiglio dei ministri. L'obiettivo è incoraggiare le imprese di tutte le dimensioni che producono olio extravergine di oliva ad aumentare l'efficienza dei loro frantoi. «Acli Terra e l'Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli sono attivamente accanto alle imprese olivicole per chiedere tale sostegno economico - sono le parole del presidente nazionale di Acli Terra, Nicola Tavoleta, a

*L'obiettivo è incoraggiare le imprese di tutte le dimensioni che producono olio extravergine di oliva ad aumentare le loro capacità di trasformazione*

commento della notizia -. Bene questa soluzione che interpreta la caratterizzazione del comparto nell'economia italiana come peculiare anche socialmente». Al plauso espresso dal presidente di Acli Terra si è aggiunto il commento positivo da parte di Tommaso Loiodice, presidente dell'Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli, il quale ha dichiarato che: «La notizia è sicuramente positiva in un momento di difficoltà come quello che stiamo vivendo a causa

del rincaro dei costi energetici e che ridà fiducia a un comparto che vive drammaticamente questa crisi. Il piano può rappresentare un rilancio dell'intera filiera olivicola, che passa attraverso la trasformazione del prodotto grazie all'uso dei frantoi, fedeli alleati per la produzione del buon olio extravergine di oliva made in Italy». Nello specifico il sostegno assumerà la forma di sovvenzioni dirette e l'aiuto per beneficiario non supererà il 50% dei costi ammissibili. Il regime di sostegno al settore durerà fino al 31 dicembre 2026. Quello dei frantoi è un rinnovamento necessario in quanto rappresentano il luogo di trasformazione delle olive nell'alimento che, da secoli, costituisce un elemento fondamentale della cucina italiana, molto apprezzato e ricercato anche all'estero.

Coppotelli, Cisl Lazio: «Occorre procedere in tempi brevi a una mappatura degli edifici pubblici e privati per metterli in sicurezza, eliminando o incapsulando il materiale nocivo»

## «C'è troppo amianto»

DI ENRICO COPPOTELLI \*

«L'amianto: un proiettile, un missile esplosivo lanciato contro il nostro futuro». Con questa frase, nel 1986 anche la Cisl metteva in guardia contro i rischi dell'amianto: rischi gravissimi per la salute. Malattie e morte: sono queste le conseguenze, che possono manifestarsi in un arco temporale lunghissimo. Fino a 30 anni. Purtroppo, dal 1986 ad oggi (sono passati trentasei anni) pochissimo è stato fatto. E spiace constatare una scarsa attenzione e una mancanza di sensibilizzazione sul tema, anche da parte delle istituzioni. Lunedì 3 ottobre il coordinamento Amianto Cisl del Lazio ha affrontato il tema grazie al contributo di tutte le Federazioni di Categoria e delle Unioni sindacali territoriali della nostra Regione. Nell'aprile scorso, durante un convegno per celebrare il trentennale di quella legge, è emerso che nel Lazio non si è mai proceduto ad una mappatura precisa dei palazzi pubblici nei quali può es-

serci il problema enorme della presenza di amianto o di polveri di amianto. C'è soltanto una stima, che fa riferimento a 1.200 immobili di proprietà pubblica con queste criticità. Come c'è soltanto una stima che parla di una quantità oscillante tra le 35mila e le 700mila tonnellate di amianto (o polveri di amianto) presenti in immobili di tipo privato nel Lazio. Una stima è cosa ben diversa da uno studio o da un piano. Ed è evidente che una forbice così ampia (35mila-700mila) è talmente approssimativa che non può certo essere presa come punto di riferimento. Non è un problema di risorse. Ci sono fondi stanziati nel 2020 per la bonifica dei siti orfani (4 nel Lazio). Ci sono finanziamenti nel Pnrr, anche se inquadrati in capitoli non specifici. Ma comunque usufruibili. Parliamo di 500mila euro per la bonifica di alcuni siti. Sempre nel Pnrr ci sono 1,5 miliardi di euro per attività volte all'installazione di pannelli solari dove oggi ci sono coperture in amianto. È evidente poi che bisognerebbe

mappare con attenzione eventuali presenze di amianto in immobili dove ci sono ospedali e scuole. Senza dimenticare, come ha opportunamente segnalato la Federazione Costruzioni della Cisl, la nostra Filca, che diverse ristrutturazioni legate al bonus 110% riguarderanno immobili molto vecchi. E anche in questi casi bisognerebbe controllare nel dettaglio la possibile presenza di amianto (o polveri di amianto). Di tutte queste tematiche si sta occupando Sara Autieri, responsabile nazionale Ambiente e Amianto della Cisl che è intervenuta nella riunione della Cisl Lazio presieduta e coordinata dalla collega Maria Veltri. Quello che francamente lascia senza parole è la mancanza di attenzione: purtroppo si può venire facilmente a contatto con queste sostanze pericolosissime. Un rischio per troppo tempo sottovalutato. Certamente è una materia impopolare, che non porta consensi. Ma in un momento storico nel quale non si fa altro che parlare di transizione ecologica, è impossibile fare finta che un simile

problema non esista. Ci sono tecniche particolari che possono essere applicate: per esempio incapsulare questi materiali altamente nocivi. Una buona notizia è venuta da un'iniziativa del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che ha deliberato lo stanziamento di 10 milioni di euro per la bonifica di 111 immobili che ospitano istituti di scuola superiore. È sicuramente un inizio che però deve proseguire, considerando il numero scuole che ci sono nella Capitale. Per non parlare dei numeri nelle altre province del Lazio.

Il fatto è che c'è ancora troppo amianto in giro. La messa in sicurezza del territorio passa da un'operazione del genere. Occorrono sensibilizzazione e attenzione: il fatto che gli effetti possono manifestarsi dopo molti anni non può rappresentare un motivo per non tenere la guardia altissima. La Cisl del Lazio chiede un cambio di rotta rapido e senza tentennamenti. Si parla di salute. Non è possibile pensare di navigare a vista.

\* segretario generale Cisl Lazio



**CI SONO POSTI  
CHE NON  
APPARTENGONO  
A NESSUNO  
PERCHÉ  
SONO DI TUTTI.**

Sono i posti dove ci sentiamo parte di un progetto comune: dove ognuno è valorizzato per il proprio talento e riesce a farlo splendere in ogni momento; dove tutto diventa possibile se solo si è uniti. Sono i posti che esistono perché noi li facciamo insieme ai sacerdoti.

Quando doni, sostieni i sacerdoti che ogni giorno si dedicano a questi posti e alle nostre comunità.

Vai su [unitineldono.it](https://unitineldono.it) e scopri come fare.

DONA ANCHE CON

Versamento sul conto corrente postale 57803009

Carta di credito chiamando il Numero Verde 800 825000

#UNITI POSSIAMO



**UNITI  
NEL DONO**  
CHIESA CATTOLICA

Quest'anno sono ventisette i progetti di impresa innovativa in gara su 54 proposte presentate per l'occasione



## Start Cup Lazio, la creatività cambia il mondo

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in collaborazione con la Regione Lazio e Lazio Innova, organizza la finale dell'ottava edizione Start Cup Lazio (SCL) nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI 2022, promosso dall'Associazione PNICube che aggrega 53 Atenei e incubatori accademici coinvolgendo le Regioni italiane nell'ecosistema italiano dell'innovazione generata dalla ricerca. "Dalle idee dei ricercatori e degli studenti all'impresa per un futuro sostenibile" sarà il tema della finale Start Cup Lazio 2022 che si svolgerà presso l'Università di Roma "Tor Vergata" lunedì 24

ottobre all'interno della manifestazione "Future Sight" dedicata al 40° anniversario della fondazione dell'Ateneo. «Queste iniziative rappresentano un contesto ideale per dare concretezza al valore della ricerca e dell'università nell'innovazione e nel progresso», ha dichiarato il Rettore Orazio Schillaci. Start Cup Lazio (<https://startcuplazio.it>) è la più importante Business Plan Competition regionale che sostiene e seleziona i migliori progetti di startup innovativa nati nelle università e negli enti di ricerca del Lazio. L'iniziativa è promossa annualmente da un Network di 10 Università, 6 Enti di

La finale regionale si svolgerà il 24 ottobre all'Università Tor Vergata all'interno della manifestazione «Future Sight» dedicata ai quarant'anni dalla fondazione dell'ateneo romano

Ricerca e 38 Organizzazioni, tra imprese, investitori, istituzioni e associazioni del settore, di cui l'Ateneo di "Tor Vergata" è capofila. «Una sinergia tra il sistema della ricerca e la Regione Lazio consolidatasi nel tempo con

un impatto sociale non trascurabile e un contributo di ben il 15% al vantaggio competitivo della Regione, prima in Italia per numero di startup innovative nate dal sistema della ricerca pubblica rilevate da NetVal», ha affermato la prof.ssa Paola Paniccia coordinatrice Start Cup Lazio. L'evento si aprirà con i saluti del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", del vicepresidente della Regione Lazio, del presidente della Fondazione Enea Tech e Biomedical, del presidente PNICube, del presidente Confapi e sarà moderato dalla coordinatrice Start Cup Lazio. Seguirà il panel "Ricerca e startup innovative per una

ripresa sostenibile" con la partecipazione di rappresentanti del mondo delle università, enti di ricerca, istituzioni e leader di imprese e organizzazioni finanziarie. Nella sessione di pitch, i team in gara racconteranno il valore del loro progetto d'impresa innovativa nei settori Cleantech & Energy, Life Sciences-MED Tech, ICT, Industrial. L'evento si chiuderà con la proclamazione dei vincitori SCL che parteciperanno al PNI 2022 a L'Aquila, in Abruzzo, nelle giornate di giovedì 1 e venerdì 2 dicembre. Per partecipare alla finale Start Cup Lazio 2022 è necessario registrarsi al seguente link: [shorturl.at/ABFN5](https://shorturl.at/ABFN5).

La sezione romana-laziale dell'Unitalsi da venerdì torna a Lourdes, per un viaggio che tradizionalmente chiude tutti quelli che annualmente dall'Italia visitano il Santuario francese

# Una stagione intensa per i pellegrinaggi

Oltre ottocento i partecipanti, tra malati e volontari, accompagnati da Viva, vescovo di Albano

DI IGOR TRABONI

Con circa ottocento partecipanti, sta per partire il nuovo pellegrinaggio dell'Unitalsi della sezione romana-laziale alla volta di Lourdes, dal 21 al 26 ottobre prossimi per la precisione, con la presenza del vescovo di Albano laziale Vincenzo Viva, che poi presiederà le varie celebrazioni nel santuario francese, con l'animazione liturgica di don Gianni Toni, assistente spirituale regionale e parroco a Latina, e il coordinamento organizzativo di Preziosa Terrinoni, presidente della sezione romana-laziale dell'Unitalsi. Dicevamo del numero (degli ottocento partecipanti previsti, cento circa sono ammalati e duecento volontari), davvero considerevole se si tiene conto che si superano così i livelli pandemici, quando nel complesso nazionale i pellegrini che raggiungevano Lourdes a bordo di aerei, treni e autobus erano intorno ai 25mila, ora calati di circa il 50% per gli strascichi della pandemia (paura compresa) e la crisi economica. Dunque, ancora una nota di merito per la sezione romana-laziale di questa associazione cattolica che da sempre è sinonimo di accompagnamento dei malati a Lourdes e in altri santuari italiani e internazionali, tanto più che il suo pellegrinaggio tradizionalmente chiude la stagione dei viaggi alla grotta di Lourdes, pre-



Lo stendardo della sezione romana-laziale alla grotta di Lourdes

ceduto di alcune settimane da quello nazionale, anche questo appena salutato da una grande partecipazione (circa tremila i pellegrini) con alla testa il neopresidente nazionale Rocco Palese. Quest'ultimo, in un'intervista resa nei giorni scorsi proprio ad Avvenire, ha parlato di un ritrovato bisogno del "pellegrinare" da parte degli uomini, di ricerca del senso e delle cose che danno importanza alla vita. «È vero come non mai - ha commentato dal canto suo don Gianni Toni - che gli uomini hanno bisogno di Dio e, anche se qualche chiesa è vuota, i santuari mariani sono stracolmi». A segnare i giorni di Lourdes in questo nuovo pellegrinaggio, oltre alla già citata presenza del

vescovo Viva e agli appuntamenti oramai consueti (Via Crucis, visita ai luoghi di Bernardette), ci sarà poi la speciale serata offerta dalla corale di Saint Pierre de Bigorre, in un momento che vedrà anche delle testimonianze di vita particolarmente forti. Per l'Unitalsi romana-laziale, però, anche se si chiude con Lourdes per questo 2022, la stagione dei pellegrinaggi continua, con quello del mese di novembre sui passi di Gesù, in Israele. C'è poi tutto il lavoro, quotidiano e imprescindibile, che le sottosezioni continuano a fare sui vari territori, accanto ai malati, ai disabili, ai loro familiari, in uno slancio di volontariato che fa perno sui valori della fede.

### Il bando «Torno subito», un'occasione per i giovani

Torna "Torno subito", il bando che favorisce i processi di mobilità nazionale e internazionale di universitari, laureati e diplomati, che «rappresenta una straordinaria possibilità per i nostri giovani di fare nuove esperienze formative anche all'estero e accrescere il loro bagaglio tecnico e culturale per poi tornare in Italia, nel Lazio, e mettere a frutto quanto imparato altrove». Così Daniele Leodori, vice presidente della Regione Lazio, ha descritto il bando alla presentazione che si è tenuta a Roma una decina di giorni fa nella sede di Lazio Innova. Il bando "Torno subito" è promosso dall'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, scuola e formazione, politiche della Regione Lazio e la presentazione è stata una prima occasione di contatto con le aziende per le centinaia di giovani che hanno preso parte all'evento.

### TECNOLOGIA



Il pubblico segue una presentazione durante la decima edizione della "Maker Faire Rome-The european edition" al Gazometro Ostiense

## La fiera delle tecnologie apre le porte al futuro

La "Maker Faire Rome - The european edition", ha chiuso la sua decima edizione con un bilancio più che positivo. L'evento dedicato all'innovazione e alla tecnologia organizzato dalla Camera di Commercio di Roma si è svolto, dal 7 al 9 ottobre, nell'area del Gazometro Ostiense. Sono state 45mila le presenze nei giorni della manifestazione che quest'anno ha festeggiato una special edition con la classica tre giorni di rassegna preceduta da altri eventi di approfondimento e condivisione. Spiega in una nota la Camera di Commercio: "Tanti e variegati i temi della decima edizione al centro dell'interesse del grande pubblico e addetti ai lavori: dall'agritech al foodtech, dal digital manufacturing alla robotica, dall'intelligenza artificiale alla mobilità, dall'economia circolare alla salute, dall'IoT al recycling fino alla scoperta del metaverso e della realtà aumentata, oltre alle sezioni dedicate di Maker Art e Maker Music", conclude la nota. In effetti, «Raggiungere con un crescente successo il traguardo dei dieci anni - ha affermato il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti - è motivo di orgoglio e di soddisfazione. La manifestazione è ormai un punto di riferimento consolidato, a livello europeo, per il mondo dell'innovazione nel suo coinvolgere maker, imprese, università, scuole, enti di ricerca e istituzioni. Ringrazio tutti i numerosi partner, pubblici e privati, che continuano a sostenerci senza esitazione. Senza di loro non avremmo mai potuto raggiungere questo importante risultato». Tutti gli eventi, le proposte e i progetti presentati e illustrati possono essere letti e visti nel sito <https://makerfairerome.eu/it/>. Una piattaforma web con tantissime voci come lo spazio Blog pieno di notizie dal mondo degli innovatori. Tutto ciò viene realizzato perché "Maker Faire Rome è un evento che facilita e racconta l'innovazione tecnologica connettendo le persone e le idee. Una piattaforma in grado di coinvolgere gli appassionati di innovazione in percorsi di co-progettazione, apprendimento, formazione e matchmaking", si legge proprio nel sito di Maker Faire. Si tratta di un'ambiente "virtuale" dove gli appassionati, gli studenti, i ricercatori, i creativi, le start up, gli istituti di ricerca, le aziende e gli imprenditori possono trovare ispirazione per le loro idee e avere l'opportunità di generare forme di collaborazione. Insomma, una "macchina potente" che si presenta come un "luogo in cui i protagonisti dell'innovazione europea si incontrano, si confrontano, scoprono le novità e fanno affari". (Co.Cor.)

## Aumentano i giardini e le dimore storiche

Dodici nuovi luoghi tra ville, palazzi, complessi architettonici, paesaggistici e parchi portano a 183 i beni accreditati in Regione

Continua a crescere il numero di dimore e giardini storici inseriti nella Rete della Regione Lazio. Con il nuovo accreditamento si aggiungono infatti altri dodici luoghi tra ville, palazzi, complessi architettonici e paesaggistici e parchi di enorme valore storico e artistico, portando in totale a 183 i beni accreditati nella Rete regionale. Tra le nuove dimore accreditate vi è la Galleria Doria Pamphilj di Roma:

inserita nel vasto complesso del Palazzo Doria Pamphilj al Corso, è uno scrigno di opere d'arte di eccezionale qualità, aperta al pubblico sin dall'Ottocento. I quattro bracci della galleria e le sale connesse ospitano oltre 650 dipinti, tra le più importanti collezioni private d'Italia. E poi la Galleria degli Specchi, sempre all'interno del Palazzo Doria Pamphilj, uno dei capolavori del Settecento romano. E ancora Palazzo Guarini Antonelli a Priverno (Latina), di origine medioevale. All'inizio del Novecento il palazzo è stato restaurato e completamente ridecorato nel piano nobile, e ospita oggi il civico museo archeologico di Priverno.

Le altre dimore accreditate nella Rete regionale sono il Castello Orsini Naro a Mompeo (Roma), il Castello Orsini Cesi a Sant'Angelo Romano (Ro-

ma), il Castello Baglioni a Graffignano (Viterbo), Palazzo Crescenzo e il Parco della Rimembranza a Mentana (Roma), il Complesso di Santa Maria in Fomarola, Palazzo Chigi a Viterbo, Palazzo Gottifredo ad Alatri (Frosinone) e il piano nobile di Palazzo Pelliccioni a Poli (Roma). Tutti luoghi straordinari che, per le loro valenze culturali e turistiche, sono oggetto di una particolare attenzione da parte della Regione Lazio, che in questi anni ha voluto valorizzare e promuovere il vasto patrimonio culturale di dimore, ville, parchi e giardini storici presenti nel territorio. Fin dall'approvazione, nel 2016, di una legge specifica per la tutela delle ville, delle dimore e dei parchi storici, Uno strumento concreto per sostenere il recupero e la valorizzazione di una parte importante del patri-

monio architettonico e artistico del Lazio: le dimore storiche non hanno solo un valore culturale proprio, che come tale deve essere tutelato, ma possono diventare un volano importante per produrre ricchezza e incentivare il turismo. E in questi anni la rete delle dimore si è costantemente ampliata, passando dalle 96 del 2017 fino alle 183 di oggi. Dal 2018 la Regione stanziava importanti risorse per finanziare, attraverso un avviso pubblico, interventi di manutenzione e recupero delle dimore storiche. L'avviso favorisce progetti di restauro e riqualificazione mirati a rendere questi siti accessibili e fruibili in piena sicurezza. I proprietari o gestori dei beni già accreditati nella Rete possono richiedere contributi fino a 50mila euro nella misura del 50% delle spese ammissibili

Tra i nuovi giardini accreditati nella rete della Regione Lazio c'è il Parco della Rimembranza a Mentana (Roma)



per i soggetti privati, del 70% per i soggetti pubblici e del 100% nel caso di piccoli comuni entro i 15mila abitanti, o per i comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato. Tra le spese finanziabili, quelle per esecuzione di lavori, per la progettazione o l'acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi. Ammesse anche, per

il 5% dei costi complessivi, le spese relative alla promozione e comunicazione del bene e del territorio di riferimento. I beni devono risultare già visitabili da parte del pubblico o, in alternativa, deve essere dimostrato che la fruibilità pubblica possa essere consentita in piena sicurezza grazie ai lavori di ristrutturazione.

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

## L'AGENDA

**18 ottobre**  
Assemblea zonale della vicaria di Cerveteri-Ladispoli-Santa Marinella nella parrocchia della Santissima Trinità a Cerveteri, alle 18.30.  
**19 ottobre**  
Assemblea zonale della vicaria di Porto con le comunità di Fiumicino Nord nella parrocchia di San Giorgio a Maccarese, alle 18.30.  
**21 ottobre**  
Alle 18 ingresso di don Giuseppe Carrabetta nella parrocchia di San Luigi Gonzaga.  
**22 ottobre**  
Alle 16.30 al centro pastorale riunione Usmi Cism (zona di Roma). Alle 18.30 ingresso di don Massimo Consolario nella parrocchia di San Pancrazio a Isola Farnese.  
**23 ottobre**  
Alle 18 ingresso di don Cleo Cuenco Aculana nella parrocchia di Sant'Eugenio a I Terzi.

## «Il bene comune è un'opera di tutti»

## IN ASSEMBLEA

## Con l'associazione «TeM»

Oggi alle ore 16 presso la Casa generalizia delle Suore di Carità di Nostra Signora del Buono e Perpetuo Soccorso a Roma, si terrà la prima assemblea dei soci di Terra e Missione (TeM), associazione per la cooperazione missionaria, l'ecologia integrale e il giornalismo di pace. Nata nel 2021 per contribuire a dare voce alle esperienze e alle storie del mondo missionario, far conoscere contesti di Paesi lontani e facilitare sinergie tra la realtà ecclesiale e la società civile, l'associazione opera nel campo dell'informazione e nei contesti giovanili, realizzando campi estivi, incontri e ritiri di preghiera e riflessione. La riunione, riservata agli associati e ai referenti degli istituti missionari che collaborano nel gruppo "Spiritualità" del quotidiano online terraemissione.it, sarà dedicata all'illustrazione del bilancio e all'anticipazione di alcune delle novità previste a partire dal prossimo anno, tra cui il lancio del primo progetto dell'associazione: un laboratorio di eco-sartoria solidale a Ladispoli, dove l'associazione ha la sua sede legale. «Esprimo il mio incoraggiamento a Terra e Missione per l'iniziativa d'inclusione sociale nel territorio diocesano. Il laboratorio di eco-sartoria è un segno di presenza nella comunità che desidera valorizzazione delle risorse e le competenze delle persone favorendo la promozione della dignità umana, in piena sintonia con lo sforzo di tanti per realizzare una società a misura d'uomo in armonia con quel Creato che dovremmo custodire per mandato di Dio», ha detto il vescovo Gianrico Ruzza.

Anna Moccia

DI SIMONE CIAMPANELLA

«C

## Nella via della gentilezza

Quando si esce da casa propria per affrontare il quotidiano, farebbe piacere essere accolti da una "società gentile", ma bisogna essere noi stessi i primi costruttori di una "società gentile". Questo è il tema di fondo della serie di incontri iniziati lo scorso 8 ottobre nella parrocchia della Santissima Trinità. Nel 2020 la comunità di Cerveteri aveva già avviato questi momenti di formazione e di dialogo per diventare "Ambasciatori della gentilezza".

Le pastorali sociali hanno organizzato un incontro coi Comuni e le rappresentanze del lavoro e dell'impresa

Civitavecchia-Tarquini, attraverso i rispettivi responsabili, Vincenzo Mannino e Domenico Barbera. L'iniziativa, ospitata dal Castello di Santa Severa, ha coinvolto amministrazioni e attori del sociale per iniziare un dialogo stabile e una rete concreta dedicati ad affrontare assieme le fatiche delle comunità. Presenti il vicario foraneo don Domenico Giannandrea, il parroco di Santa Severa don Stefano Fumagalli e il parroco dell'aeroporto don Giovanni Soccorsi. Tra le

lockdown hanno poi impedito di mantenere attivo un calendario di date fisse per la programmazione dei seminari. Ora c'è l'intenzione di continuare con una frequenza regolare. Perché, nonostante lo sviluppo esponenziale dei social, la figura dell'essere umano appare sempre più isolata, chiusa in sé stessa. Invece, gli ingredienti che caratterizzano la gentilezza sono la capacità di relazionarsi con gli altri, ascoltare gli altri, essere ascoltati, il rispetto, la tolleranza.

Dimitri Terenzi



Il vescovo Ruzza con i rappresentanti dei comuni e delle rappresentanze sociali al castello di Santa Severa

amministrazioni che hanno partecipato e quelle che hanno comunicato l'adesione all'evento c'erano i comuni di Tarquinia, Monte Romano, Montalto di Castro, Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Santa Marinella, Cerveteri, Fiumicino, Ladispoli, Riano, Castelnuovo di Porto e i Municipi XI, XII, XII, XIV, XV di Roma. Tra le rappresentanze del lavoro imprenditoriale Coldiretti, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Confcooperative, Legacoop e tra quelle del mondo del lavoro Acli, Cisl, Ugl, Uilm, Usb. Nei diversi contributi sono emersi alcuni punti che i partecipanti hanno auspicato di approfondire in una giornata di studio per quanto attiene alle possibilità della dimensione locale: creazione di sviluppo e lavoro, sicurezza del lavoro, stabilità ed equa remunerazione del lavoro, legalità del mercato del lavoro, povertà educativa e preparazione al lavoro, sostegno per chi assume iniziative di sviluppo. «Non sono temuti riservati alla responsabilità degli uni o degli altri. Ma il bene comune è un'opera comune», ha commentato il vescovo.

## MISSIONI

### Sabato prossimo a Valle Santa la veglia diocesana

«Vorrei con questa mia lettera augurare un buon Mese Missionario a tutti. Alcuni di voi hanno già offerto la disponibilità ad accogliere i volontari del Centro missionario diocesano per delle testimonianze missionarie in occasione della Giornata missionaria mondiale del 23 ottobre, mentre la quasi maggioranza di voi ha ricevuto il materiale che ha già provveduto a distribuire in parrocchia. Vi ringrazio di cuore», scrive don Federico Tartaglia, direttore del Centro missionario, in una lettera ai confratelli sacerdoti. Il sacerdote ha invitato «tutti noi a impegnarci nella Colletta del 23 ottobre, cercando di spiegare e di motivare le comunità parrocchiali riguardo quella che rimane la colletta più importante dell'anno e che aiuta in modo considerevole l'azione missionaria della Chiesa». Ricordando la veglia missionaria che si terrà sabato prossimo a Valle Santa nella nuova chiesa dei Santi Mario, Marta e figli in via Tricerro don Tartaglia ha sottolineato la novità di questa edizione: «Il rito dell'accoglienza dei nuovi sacerdoti che nel corso di quest'ultimo anno hanno iniziato il proprio servizio pastorale nella nostra diocesi attraverso la consegna della croce missionaria da parte del nostro vescovo con la quale verrà espresso il carattere di cooperazione missionario di questo servizio». La veglia sarà articolata in due momenti. Dalle 20 il salone della parrocchia ospiterà dei punti informativi dove poter conoscere le diverse opere missionarie presenti in diocesi attraverso foto e video portati da coloro che parteciperanno. Alle 21 inizierà il momento liturgico guidato dal vescovo Gianrico Ruzza. «Invitiamo tutte le comunità parrocchiali a partecipare a questo momento così importante e in modo particolare le parrocchie che hanno accolto i nuovi sacerdoti» ha concluso il direttore nella sua missiva augurando «Buona missione a tutti». (Sf. Cia)

## Generazioni in cammino

In occasione della festa dei nonni, lo scorso 3 ottobre alcuni studenti dell'Istituto Comprensivo "Piazzale della Gioventù" di Santa Marinella hanno fatto visita agli ospiti della casa di riposo Residenza Aurelia. Intrattenendosi a parlare per oltre un'ora con gli anziani, i ragazzi hanno avviato un progetto di collaborazione tra la scuola e la Rsa della cittadina laziale. Si tratta di una serie di appuntamenti mattutini, della durata di circa un'ora e mezza l'uno, programmati durante le ore di lezione, tra i "nonni" e gli studenti di alcune classi terze dell'istituto. Coadiuvati dai loro docenti, i ragazzi hanno iniziato ad approfondire, per mezzo di un attento ascolto di testimonianze dirette, aspetti della vita quotidiana di un recente passato che ai più giovani appare sempre più spesso lontano ed inverosimile.

### Gli studenti dell'Istituto Piazzale della Gioventù di Santa Marinella incontrano i «nonni» della Rsa Aurelia

Ascoltando le esperienze di vita dei loro nuovi amici e collegandoli al periodo della guerra e dell'immediato dopoguerra studiati a scuola, gli studenti hanno la possibilità di immedesimarsi e rendere originale il lavoro che stanno preparando per il prossimo esame di Stato di giugno. Gli ospiti della casa di riposo, da parte loro, hanno la grande possibilità di sentirsi protagonisti e vivere momenti di autentica convivialità. Viene valorizzato il loro grande patrimonio di esperienza e vita vissuta. La collaborazione avviata da Velia Cec-

carelli, dirigente della scuola di Santa Marinella, coadiuvata dalla docente Natasha Rocca, coordinatrice degli insegnanti che partecipano al progetto, e il direttore gestionale della Rsa, Gianmarco Barone, si presenta anche come un'ottima occasione per dare applicazione a quella cosiddetta terapia della relazione tanto cara alla psicologia. La scienza medica riconosce infatti come eccezionale toccasana questo "medicamento" per quanti vivono la stagione della terza età. Il contatto amichevole e periodico tra soggetti così distanti dal punto di vista generazionale ha senz'altro il potere di sviluppare empatia e profondo senso di umanità. Un valore quest'ultimo, troppo spesso trascurato. Un plauso a questa iniziativa che può essere anche vista come un'impagabile opera di volontariato.

Demetrio Logiudice

## A Riano la festa dei popoli ha raccolto tutte le comunità nel segno della pace

Domenica scorsa sulla terrazza che domina la Valle del Tevere della chiesa di San Gabriele di Riano è tornata la seconda edizione della Festa dei popoli, organizzata dalla parrocchia Immacolata Concezione e dal gruppo Festa dei popoli, con il patrocinio del Comune di Riano. È stato un incontro ricco di culture e tradizioni presenti sul territorio portate dai popoli provenienti da Argentina, Cuba, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Perù, Mauritius, Senegal, Nigeria, Costa d'Avorio, Capoverde, Saharawi, Somalia, Usa, Inghilterra, Romania, Ucraina, Russia, Ungheria, Spagna, Filippine e India. Durante la festa è stato condiviso il cibo tipico offerto dalle comunità etniche e i piatti della comunità locale in

rappresentanza delle diverse regioni italiane. Il racconto è proseguito con le storie dei popoli tramite oggetti d'artigianato, musica, abiti tradizionali. La Messa è stata celebrata nelle diverse lingue dei sacerdoti che guidano la parrocchia. Una festa all'insegna anche della pace tra i popoli. Durante il giorno è stata trasmessa l'intervista, realizzata da una giornalista russa, a Elena Osipova "nonna per la pace". Elena è un'anziana signora che manifesta pubblicamente a Pietroburgo la sua contrarietà alla guerra e per questo viene continuamente arrestata e rilasciata. Questo il messaggio che la comunità di Riano ha fortemente voluto comunicare e che si augura possa essere un contributo seppur piccolo in questa difficile situazione internazionale.

## BREVI



### Al via la scuola della tenerezza

C'è ancora la possibilità di iscriversi alla scuola della tenerezza che inizierà il 23 ottobre con la presentazione del percorso nella Casa di spiritualità "Madre del Carmelo", in viale di Focene 434 a Fiumicino.

La Scuola della tenerezza vuole approfondire la spiritualità familiare sull'esperienza iniziata da don Carlo Rocchetta trenta anni fa a Perugia. L'iniziativa conta della presenza di alcuni sacerdoti e di un gruppo di famiglie che hanno vissuto un'esperienza di convivenza, formazione e preghiera in estate. Per conoscere meglio la proposta si può contattare don Paolo Ferrari (per la Diocesi di Porto-Santa Rufina, upfportos.rufina@gmail.com, 0630880466) e don Giuseppe Tamborini (per la diocesi Civitavecchia-Tarquini, g.tamborini@hotmail.it, 0766560424).



### Cerenova in festa per San Francesco

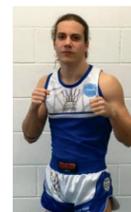
Una festa per celebrare tutti insieme il santo patrono d'Italia. Così la chiesa di Marina di Cerveteri, dedicata a Francesco d'Assisi, ha voluto omaggiare il grande santo con un lungo weekend culminato con lo spettacolo musicale "Festival della Provvidenza". Il triduo, la Messa il 4 ottobre, l'incontro di preghiera e condivisione per Educatori e Catechisti, tante le iniziative. L'8 ottobre la processione ha percorso le vie della frazione Cere. Al termine del corteo, sul sagrato ad attendere tra gli altri c'erano il sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, il comandante della stazione dei carabinieri di Campo di Mare Franco Di Ruscio e il vescovo Gianrico Ruzza, che ha offerto parole di incoraggiamento e speranza e ha benedetto i fedeli.

Daniela Tozzi



### Fregene e Caritas piangono Cosetta

La comunità di Fregene si è radunata nella sua parrocchia per dare l'ultimo saluto a Cosetta Schiavetti, instancabile volontaria impegnata nella Caritas locale. Il funerale è stato presieduto mercoledì scorso dal vicario foraneo don Bernardo Acuna Rincon con il parroco don Giuseppe Curtò e don Massimiliano Claro della parrocchia di Maccarese. «Una donna discreta, dedita completamente agli altri, alla famiglia e a tutti coloro che chiedevano aiuto» ha dichiarato Serena Campitiello, direttrice Caritas Porto-Santa Rufina. Cosetta aveva «il volto preoccupato quando veniva a conoscenza di situazioni di povertà come lo sfruttamento di una famiglia» ha aggiunto Campitiello «e poi trovava serenità solo quando riusciva a risolvere le difficoltà degli altri. E sul suo volto tornava a splendere l'immagine di speranza».



### Fiumicino in lutto per il giovane Aldo

Martedì scorso la parrocchia di Santa Maria Porto della salute in Fiumicino ha celebrato i funerali del ventenne scout Aldo Abbrugiati. Vittima di un incidente causato da un uomo, che, a folle velocità e sotto l'effetto dell'alcol, è piombato con la sua auto su quella del ragazzo. Tutta la città ha gremito la parrocchia e la strada antistante con la presenza del vicesindaco Ezio Di Gesenio Pagliuca. Il parroco padre Leonardo Ciarlo ha accompagnato il dolore di famiglia e amici: «Oggi, di fronte a questa bara, questa vita sembra finire e concludersi in un nulla. Noi cristiani non la pensiamo così, tutt'altro». «Gesù ha detto: "io sono la vita" e la vita è respiro, la vita è amore, la vita è vivere insieme. E noi, essendo in Cristo, siamo e saremo tutto questo, al di là della morte», ha aggiunto richiamando le autorità a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza stradale perché «La vita è un dono di Dio dobbiamo sempre amarla».